Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di Gestione Documentale, è conforme al documento elettronico originale costituito da n. 24 pagine, firmato digitalmente e conservato negli archivi informatici del Comune di Monteriggioni. Monteriggioni, 01/08/2023
Il Responsabile Area Amministrativa Funzioni Istituzionali
Alessandro Burrini

COMUNE DI MONTERIGGIONI
PROVINCIA DI SIENA

ORIGINALE

Determinazione

n. 1054 del 31/07/2023

Unità organizzativa: SETTORE TECNICO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Oggetto: P.E. N. 348-PA/2023. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA TU25 IN LOCALITÀ MONTARIOSO. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

Visti:
- la direttiva Europea 2001/42/CE sulla valutazione ambientale degli effetti di determinati piani e programmi;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, "Norme per il governo del territorio";
- il Piano Strutturale vigente;
- il Regolamento Urbanistico vigente.

Premesso che:

Con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 06.09.2012 "Adempimenti e competenze in materia di VAS ai sensi del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per gli strumenti di pianificazione e gli atti di governo del territorio – modifiche alla Del. G.C. n° 173 del 14.10.2010 in relazione all'entrata in vigore della L.R.T. 06/2012" che ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., individua il "Nucleo Unificato di Valutazione e Verifica" costituito dai tre membri della Commissione Comunale per il Paesaggio (quali esperti per il paesaggio) e la Direzione LL.PP. e Ambiente (quale ufficio che gestisce la materia ambientale e a cui sono attribuibili le competenze in materia di VAS) in qualità di Autorità Competente;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 02.11.2021 "Competenze in materia di V.I.A. ai sensi della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10." il "Nucleo Unificato di Valutazione e Verifica", costituito dai tre membri della Commissione Comunale per il Paesaggio (quali esperti per il paesaggio) e la Direzione LL.PP. e Ambiente (quale ufficio che gestisce la materia ambientale e a cui sono attribuibili le competenze in materia di VIA, viene nominato Autorità Competente per i procedimenti di VIA;

Con nota prot. 8954 del 01.06.2023, il Proponente ha trasmesso al Comune di Monteriggioni

il Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS relativo al P.U.A. in oggetto, ed è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale con nota prot. 9779 del 14.06.2023, al fine di acquisirne i relativi contributi istruttori ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.R. Toscana n.10/2010, di seguito elencati:

- Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio
- Regione Toscana - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Regione Toscana - Settore Ambiente e Energia
- Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
- Amministrazione Provinciale di Siena - Settore Assetto del Territorio
- Amministrazione Provinciale di Siena - Settore Ambiente
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana
- ARPAT – Dipartimento Siena
- Azienda U.S.L. di Siena
- ATO Rifiuti Toscana Sud
- Consorzio 3 Medio Valdarno
- Consorzio 6 Toscana Sud
- Acquedotto del Fiora S.p.A.
- Centria srl Siena
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- TERNA S.p.A.
- TELECOM ITALIA
- Unione dei Comuni della Val di Merse
- Comune di Poggibonsi
- Comune di Castellina in Chianti
- Comune di Castelnuovo Berardenga
- Comune di Siena
- Comune di Sovicille
- Comune di Casole d'Elsa
- Comune di Colle di Val d'Elsa

Considerato che sul sito istituzionale del Comune di Monteriggioni a partire dal 14.06.2023 sono stati pubblicati e resi disponibili gli elaborati progettuali e il Documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS.

Dato atto che:
A seguito delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti gestori di servizi sono pervenuti, in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., i seguenti pareri:

- **Centria S.r.l.** Prot. 10298 del 22/06/2023, che sinteticamente riporta *"...questa Azienda ha verificato che nei pressi dell'area interessata dal "Piano Urbanistico Attuativo del comparto edificatorio TU25 in località Montarioso," non è presente la rete di distribuzione gas.*
  Sarà quindi necessario un prolungamento della rete esistente in via Giovanni XXIII fino al limite del lotto oltre alla rete di distribuzione nella nuova viabilità che dovrà essere comunque concordata con questa Azienda.
  I dati presenti negli elaborati che ci avete fornito risultano però insufficienti per poter procedere ad una verifica fluidodinamica della rete con i nuovi carichi derivanti dagli interventi in oggetto. Pertanto, sarà cura dei progettisti delle opere di cui all'oggetto prendere contatti con l'ufficio progettazione di Centria in fase di progetto

definitivo/esecutivo per concordare eventuali estensioni o potenziamenti delle reti esistenti per poter garantire il corretto funzionamento dell'impianto.
Teniamo a precisare che eventuali modifiche che si verranno a concretizzare con lo sviluppo del Piano in termini di portate e pressioni richieste per le nuove utenze, potrebbero richiedere interventi di adeguamento alla rete di distribuzione esistente che andranno valutate nello specifico con costi a carico del richiedente
Questa società è disponibile a collaborare con i progettisti al fine di individuare inoltre soluzioni tecniche idonee alla risoluzione di eventuali interferenze che si venissero a creare…";

- **S.A.B.A.P. per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** – Prot. 11003 del 03/07/2023, che sinteticamente riporta *"…CONSIDERATO che nella struttura antropica presente nella citata Scheda relativa al D.M. 04/03/1966 si riporta quanto di seguito:*
Dalla metà del Novecento la Via Cassia nel tratto che collega Siena con Monteriggioni ha funzionato come uno dei principali assi di espansione urbana a nord della città. Si tratta di processi di urbanizzazione avvenuti in modo episodico che hanno inglobato il sistema storico insediativo creando una sorta di "periferia anonima" lungostrada, formata da nuclei urbani pressoché continui, tra loro indipendenti, caratterizzati da una forte varietà tipologica e architettonica (villette, condomini, capannoni industriali, supermercati), con scarsa presenza di servizi, che tende a diffondersi anche sui versanti collinari di maggiore panoramicità. A ovest della Via Cassia sono maggiormente presenti aree produttive (Tognazza), mentre aumenta il carattere residenziale avvicinandosi a Siena e sulla Via Chiantigiana (come ad esempio Belverde). Il passaggio della superstrada Firenze Siena con il suo raccordo e il nuovo sistema di svincoli accompagnati da nuovi tracciati viari (come ad esempio la tangenziale nordovest di Siena che qui si raccorda alla via Cassia e Chiantigiana), creano un ulteriore senso di disordine all'area
CONSIDERATO che il Comune di Monteriggioni ha avviato il procedimento di verifica e conformazione al PIT/PPR degli strumenti di controllo del territorio, nell'ambito del quale deve essere definito in modo puntuale il perimetro del territorio urbanizzato;
CONSIDERATO che la proposta in oggetto non solo ricade al di fuori di un perimetro che identifichi compiutamente la forma dell'urbanizzato, ma lambisce, sia pure in minima parte, il perimetro di un area classificata come BSA; a tal riguardo si rappresenta che tra le criticità evidenziate nella Scheda relativa al DM 04/03/1966 si riporta quanto di seguito: Anche i parchi e giardini delle ville storiche rimangono come episodi decontestualizzati entro il tessuto urbanizzato, perdendo quasi ogni rapporto con le aree agricole rimaste." Infatti l 'analisi dell'evoluzione del sistema insediativo, evidenziata nella documentazione fotografica presente nella Relazione Illustrativa (dal 1954 al dimostra la progressiva erosione del paesaggio rurale a favore della urbanizzazione diffusa che contribuisce a generare un anonimo tessuto residenziale privo di organicità ed identità;
Tutto ciò premesso, nella considerazione che la proposta in oggetto va ad interessare il territorio aperto proponendo un lembo ulteriore di "campagna urbanizzata", in contrasto con gli indirizzi di tutela del paesaggio e delle qualità presenti e riconoscibili, costituenti la ragion d 'essere del provvedimento di tutela del 1966 , si ritiene che l'intervento in oggetto sia da assoggettare a VAS.
Si evidenziano fin da ora le significative criticità non solo nell'articolazione progettuale della proposta, ma anche nella localizzazione e nelle dimensioni dell'area interessata.";

- **Autorità Idrica Toscana** - Prot. 11125 del 05/07/2023, che sinteticamente riporta *"…Preso atto delle previsioni riportate negli elaborati denominati "Verifica di Assoggettabilità – Documento Preliminare" e "Relazione illustrativa", redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, richiamati i contenuti dell'art.157 del D. Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di*

verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.
Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione delle previsioni in questione, si evidenzia come le medesime non ricadono e non siano prossime alle "zone di rispetto" come sopra individuate; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.
Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008."

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** Prot. 11228 del 06/07/2023, che, sinteticamente, riporta *"...Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'area in oggetto non ricade in aree a pericolosità da alluvione;*
  ...
  l'area in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.
  ...
  il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza del corpo idrico sotterraneo carbonatico della Montagnola Senese e piana di Rosia (cod. IT0999MM030) che presenta stato quantitativo "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e stato Chimico "Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato). Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità."
- **Azienda USL Toscana Sud-Est Dipartimento di Prevenzione U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione zona Senese.** Prot. 11650 del 13/07/2023, che sinteticamente riporta *"...Tenuto conto dei documenti pervenuti, si evidenzia quanto di seguito riportato.*
  La Variante in oggetto riguarda una seri di modifiche del Piano Urbanistico per l'edificazione in area di espansione e adattamento necessario della viabilità. Sono stati valutati tutti i possibili impatti ambientali e sulla salute umana riportando proposte valide per la riduzione degli stessi se presenti. Si accoglie favorevolmente l'impegno nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento di una flora autoctona e coerente, che verranno esplicitate in fase progettuale."
- **Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia. Settore V.I.A. V.A.S.** Prot. 11834 del 18/07/2023, pervenuto in data 17/07/2023, che sinteticamente riporta *"...Tutto ciò premesso si evidenziano le seguenti criticità:*
  1) dal punto di vista paesaggistico e con specifico riferimento alla scheda del D.M. del 04/02/1966 e alla coerenza con i contenuti disciplinari del PIT-PPR:
    - *la proposta in oggetto va ad interessare il territorio aperto e appare in contrasto con gli indirizzi di tutela del paesaggio e delle qualità presenti e riconoscibili, costituenti la ragion d'essere del provvedimento di tutela del 1966. Nella sua articolazione*

progettuale, localizzazione e dimensioni dell'area interessata, la proposta non sembra armonizzarsi con i caratteri connotativi del luogo e del limitrofo complesso storico architettonico di Montarioso. La previsione non appare dunque del tutto coerente con le direttive 1.2, 1.5 e 1.9 della Scheda d'Ambito al fine del perseguimento dell'Obiettivo di qualità n.1. Si dovrebbero quindi studiare e valutare delle alternative volte a limitare la trasformazione al fine di garantire maggiore compatibilità con la morfologia dei luoghi facendo emergere come la proposta rispetti anche il rapporto tra pieni e vuoti, ovvero tra costruito e non costruito (in attuazione delle direttive della scheda d'ambito richiamata e in coerenza con il provvedimento di tutela).

2) Riguardo alle norme di risparmio idrico si chiede di dare attuazione e rendere coerenti le norme del PUA a quanto indicato all'art.11 del Regolamento Regionale 29/R del 26/05/2008.

3) In riferimento ai fabbisogni energetici e ai target di efficienza energetica degli edifici, si rilevano incongruenze tra la rappresentazione grafica e le NTA. Si ritiene pertanto opportuno adeguare le NTA che attualmente non fanno riferimento al ricorso delle FER per i nuovi fabbisogni.

In conclusione, considerato che non è possibile escludere impatti significativi in relazione alla componente paesaggio, al fine di valutare la proposta alternativa maggiormente sostenibile, si ritiene opportuno assoggettare il piano attuativo in oggetto alla VAS.

Si invita pertanto l'Autorità Competente a prendere in considerazione quanto sopra evidenziato ai fini della decisione, contenuta nel provvedimento di verifica, di escludere o assoggettare il Piano attuativo alla VAS. Si ricorda che le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni delle eventuali esclusioni dalla VAS, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web dell'autorità procedente e dell'autorità competente."

- **TIM S.p.A.** Prot. 11855 del 18/07/2023, che sinteticamente riporta *"...occorrerà provvedere a inoltrare, già nella fase progettuale di realizzazione dell'opera, domanda di verifica di presenza di linee telefoniche tramite sito internet: https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi ..."*

Visto altresì Il verbale dell'Autorità Competente in materia di VAS e VIA della seduta del 28.07.2023, depositato presso il Settore Assetto del Territorio ed Attività Produttive del Comune di Monteriggioni ed il parere espresso in detta sede, che recita ***"- Il Nucleo Unificato Comunale, alla luce dei contributi pervenuti, ritiene che la proposta di Piano Attuativo per il comparto TU25, sia da assoggettare a VAS, con le seguenti motivazioni:***

- per quanto evidenziato dalla S.A.B.A.P. con il proprio contributo in data 03/07/2023 prot. nr. 11003, il Nucleo Unificato Comunale da atto che la proposta in oggetto va ad interessare il territorio aperto proponendo un lembo ulteriore di "campagna urbanizzata", ma fa notare che la previsione urbanistica del comparto TU25 è presente nel R.U. del Comune di Monteriggioni dalla Variante Urbanistica ai sensi della L.R. 1 del 5/01/2005, adottata con D.C.C. 18 del 14/05/2008 e approvata con D.C.C. nr. 34 del 18/04/2009. Non concorda con le criticità rilevate dalla S.A.B.A.P. nella localizzazione e nelle dimensioni dell'area interessata.

- per quanto evidenziato dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia. Settore V.I.A. V.A.S. con il proprio contributo pervenuto in data 18/07/2023 prot. 11834, il Nucleo Unificato Comunale da atto del parere regionale, ma anche in questo caso fa notare che la previsione urbanistica del comparto TU25 è presente nel R.U. del Comune di Monteriggioni dalla Variante Urbanistica ai sensi della L.R. 1 del 5/01/2005, adottata con D.C.C. 18 del 14/05/2008 e approvata con D.C.C. nr. 34 del 18/04/2009. Non concorda con le criticità rilevate dalla S.A.B.A.P. nella localizzazione e nelle dimensioni dell'area interessata. Concorda e qui fa proprio, quanto evidenziato ai punti 2) e 3) del parere regionale.

Il Nucleo Unificato Comunale, sulla scorta dei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, evidenzia:
- la necessità di concordare con l'ente gestore del gas il prolungamento della rete esistente;
- la necessità di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla proposta in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario;
- vista la presenza del corpo idrico sotterraneo carbonatico della Montagnola Senese e piana di Rosia (cod. IT0999MM030) che presenta stato quantitativo "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e stato Chimico "Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato), la proposta di P.U.A. in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determinino impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa, in generale, di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- infine, la necessità di inoltrare, già nella fase progettuale di realizzazione dell'opera, domanda di verifica di presenza di linee telefoniche.".

Dato atto che, successivamente alla seduta soprarichiamata, non sono pervenuti altri contributi e pareri;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 26 del 29.07.2020, il quale stabilisce di nominare l'Arch. Cesare Calocchi Responsabile del Settore Tecnico Lavori Pubblici e Ambiente;

Visto che per la materia del presente atto non si rende necessaria l'attestazione in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria;

DETERMINA

In qualità di **Autorità Competente**, individuata con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 06.09.2012 e con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 02.11.2021 "Competenze in materia di V.I.A. ai sensi della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10.", insieme ai tre membri della Commissione Comunale per il Paesaggio, relativamente al processo di verifica di assoggettabilità a VAS per la proposta di **Piano Urbanistico Attuativo dell'Area TU25 in località Montarioso**, citata in premessa:

- Di **assoggettare** la proposta di P.U.A. in oggetto a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i.;
- Di stabilire che dovranno essere rispettate le prescrizioni eventualmente contenute nel Documento preliminare di VAS;
- Di concludere pertanto la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i.;
- Di rendere nota la conclusione del procedimento mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito Web del Comune di Monteriggioni;
- Di incaricare dell'esecuzione della presente determinazione il Settore Assetto del Territorio ed Attività Produttive.

La presente determinazione è pubblicata, per fini conoscitivi, per quindici giorni all'albo on-line e viene trasmessa all'Ufficio Segreteria in originale per i conseguenti adempimenti.

IL RESPONSABILE
CALOCCHI CESARE / ArubaPEC S.p.A.

centria

Societa:	CENTRIA
System ID:	2767714
Num Prot.:	UPO-PROT.1503
Data Prot.:	21/06/2023

COMUNE DI MONTERIGGIONI
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Via Cassia Nord n°150
53035 Monteirggioni (SI)

comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Oggetto: Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 07/08/1990 nr. 241 e contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 5 c.3 e dell'art. 22 della LRT 10/2010 di approvazione della proposta di Piano Urbanistico Attuativo del comparto TU25 del R.U. ai sensi dell'art. 111 della L.R. 10/11/2014 nr. 65 [P.E. 348-PA/2023].

-parere di competenza-

COMUNE DI MONTERIGGIONI
Comune di Monteriggioni AOO c_f598
Protocollo N.0010298/2023 del 22/06/2023
E
Classificazione 6.2

Con la presente, facendo seguito alla vostra richiesta del 14/06/2023 [P.E. 348-PA/2023] e alla luce dei documenti presentati, questa Azienda ha verificato che nei pressi dell'area interessata dal "Piano Urbanistico Attuativo del comparto edificatorio TU25 in località Montarioso," non è presente la rete di distribuzione gas.

Sarà quindi necessario un prolungamento della rete esistente in via Giovanni XXIII fino al limite del lotto oltre alla rete di distribuzione nella nuova viabilità che dovrà essere comunque concordata con questa Azienda.

I dati presenti negli elaborati che ci avete fornito risultano però insufficienti per poter procedere ad una verifica fluidodinamica della rete con i nuovi carichi derivanti dagli interventi in oggetto. Pertanto, sarà cura dei progettisti delle opere di cui all'oggetto prendere contatti con l'ufficio progettazione di Centria in fase di progetto definitivo/esecutivo per concordare eventuali estensioni o potenziamenti delle reti esistenti per poter garantire il corretto funzionamento dell'impianto.

Teniamo a precisare che eventuali modifiche che si verranno a concretizzare con lo sviluppo del Piano in termini di portate e pressioni richieste per le nuove utenze, potrebbero richiedere interventi di adeguamento alla rete di distribuzione esistente che andranno valutate nello specifico con costi a carico del richiedente

Questa società è disponibile a collaborare con i progettisti al fine di individuare inoltre soluzioni tecniche idonee alla risoluzione di eventuali interferenze che si venissero a creare.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

CENTRIA SRL
AREA INGEGNERIA
Il Responsabile
Massimo Marmorini

105A/FF/lp

Centria S.r.l.
Capitale Sociale € 249.000.000,00 i.v. - Iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Sede legale
Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo
Tel. 0575 9341
Fax 0575 381156

Sedi amministrative
Via U.Panziera, 16 - 59100 Prato
Tel. 0574 872
Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena
Tel. 0577 264511
Fax 0577 46473

Ministero della cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

Al Comune di Monteriggioni
comune.monteriggioni@postacert.toscana.it

e pc.

Alla Regione Toscana
Settore VIA e VAS
regionetoscana@postacert.toscana.it

Amministrazione Provinciale di Siena
Settore Assetto del Territorio Settore Ambiente
provincia.siena@postacert.toscana.it

COMUNE DI MONTERIGGIONI
Comune di Monteriggioni AOO c_f598
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011003/2023 del 03/07/2023
Classificazione 6.3
Firmatario: GABRIELE NANNETTI

Oggetto: **Comune di MONTERIGGIONI - Loc. Montarioso**
Ambito tutelato ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* con D.M. 04/03/1966 - G.U. 56 del 1966a
Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 07/08/1990 nr. 241 e dell'art. 17 della L.R. 10/11/2014 nr. 65 e contestuale avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 5 c.3 e dell'art. 22 della LRT 10/2010.
Approvazione della proposta di Piano Urbanistico Attuativo del comparto TU25 MONTARIOSO DEL R.U. AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 10/11/2014 NR. 65 – P.E. 348 – PA/2023
Richiedente: **Comune di Monteriggioni**
Valutazioni di competenza.

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, comunicato con nota trasmessa in data 14/06/2023 con prot. 9779 acquisita al prot. n. 16910 del 19/06/2023;

ESAMINATI tutti gli allegati tecnici, presenti al link indicato nella nota:
https://www.comune.monteriggioni.si.it/it-it/avvisi/2023/avvisipubblici/avvio-del-procedimento-e-consultazioni-per-la-verifica-di-assoggettabilita-a-vas-dellaproposta-di-pua-dell-area-tu25-280769-1-454e6dfacd37908487f64b4bec7b6bb3

Questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Il Regolamento Urbanistico di Monteriggioni è stato approvato in data 14/07/2006 a seguito dell'approvazione del Piano Strutturale in data 20/04/2004.
Quello attualmente vigente è la Variante adottata con Del. C.C. 62 del 31.07.2017
L'intervento di cui in oggetto prevede per l'Area TU 25 – Località Montarioso, coerentemente con l'art. 55 – U.T.O.E.: Centri del Sistema Urbano Provinciale di P.S., una moderata espansione dell'edificato della frazione.

Esso ricade in un ambito interessato dalla disciplina diretta di tutela ai sensi della Parte III del Codice con D.M. 04/03/1966 - *Le zone site nel territorio del Comune di Monteriggioni (Siena) dette Tognazza e Fontebecci* con la seguente motivazione: *le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché costituendo un caratteristico brano del paesaggio senese dolcemente ondulato nell'alternarsi delle verdi colline punteggiate dalle macchie scure dei cipressi, dai rustici poderi e dalle antiche ville; formano una serie di quadri naturali di notevole bellezza, godibili da numerosi punti di vista accessibili al pubblico ed in particolare dalle statali Cassia e Chiantigiana.*

CONSIDERATO che nella struttura antropica presente nella citata Scheda relativa al D.M. 04/03/1966 si riporta quanto di seguito:
Dalla metà del Novecento la Via Cassia nel tratto che collega Siena con Monteriggioni ha funzionato come uno dei principali assi di espansione urbana a nord della città. Si tratta di processi di urbanizzazione avvenuti in modo episodico che hanno inglobato il sistema storico insediativo creando una sorta di "periferia anonima" lungostrada, formata da nuclei urbani pressoché continui, tra loro indipendenti, caratterizzati da una forte varietà tipologica e architettonica (villette, condomini, capannoni industriali, supermercati), con scarsa presenza di servizi, che tende a diffondersi anche sui versanti collinari di maggiore panoramicità. A ovest della Via Cassia sono maggiormente presenti aree produttive (Tognazza), mentre aumenta il carattere residenziale avvicinandosi a Siena e sulla Via Chiantigiana (come ad esempio Belverde). Il passaggio della superstrada Firenze-Siena con il suo raccordo e il nuovo sistema di svincoli accompagnati da nuovi tracciati viari (come ad esempio la tangenziale nordovest di Siena che qui si raccorda alla via Cassia e Chiantigiana), creano un ulteriore senso di disordine all'area.
CONSIDERATO che il Comune di Monteriggioni ha avviato il procedimento di verifica e conformazione al PIT/PPR degli strumenti di controllo del territorio, nell'ambito del quale deve essere definito in modo puntuale il perimetro del territorio urbanizzato;
CONSIDERATO che la proposta in oggetto non solo ricade al di fuori di un perimetro che identifichi compiutamente la forma dell'urbanizzato, ma lambisce, sia pure in minima parte, il perimetro di un'area classificata come BSA; a tal riguardo si rappresenta che tra le criticità evidenziate nella Scheda relativa al D.M. 04/03/1966 si riporta quanto di seguito: "*Anche i parchi e giardini delle ville storiche rimangono come episodi decontestualizzati entro il tessuto urbanizzato, perdendo quasi ogni rapporto con le aree agricole rimaste*." Infatti l'analisi dell'evoluzione del sistema insediativo, evidenziata nella documentazione fotografica presente nella Relazione Illustrativa (dal 1954 al 1988), dimostra la progressiva erosione del paesaggio rurale a favore della "urbanizzazione diffusa" che contribuisce a generare un anonimo tessuto residenziale privo di organicità ed identità;

Tutto ciò premesso, nella considerazione che la proposta in oggetto va ad interessare il territorio aperto proponendo un lembo ulteriore di "campagna urbanizzata", in contrasto con gli indirizzi di tutela del paesaggio e delle qualità presenti e riconoscibili, costituenti la ragion d'essere del provvedimento di tutela del 1966, si ritiene che l'intervento in oggetto sia da assoggettare a VAS.
Si evidenziano fin da ora le significative criticità non solo nell'articolazione progettuale della proposta, ma anche nella localizzazione e nelle dimensioni dell'area interessata.

Ministero della cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Liliana Mauriello (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577/248111), alla quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e che il funzionario archeologo competente per il territorio è il dott. Enrico Maria Giuffrè.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
Arch. Gabriele NANNETTI
Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss.
del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82

LM/EMG

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:
Spett/le COMUNE DI MONTERIGGIONI
alla c.a. Autorità Competente per la VAS
Arch. Valeria Capitani

E. p.c.:
Spett/le ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.
alla c.a. Responsabile Sviluppo Infrastrutture
Arch. Sergio Rossi

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. 07/08/1990 NR. 241 E CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 5 C.3 E DELL'ART. 22 DELLA LRT 10/2010 DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL COMPARTO TU25 DEL R.U. AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 10/11/2014 NR. 65 [P.E. 348-PA/2023].
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

E
COMUNE DI MONTERIGGIONI
Comune di Monteriggioni AOO c_f598
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011105/2023 del 07/07/2023
Classificazione: 6.3
Firmatario: LORENZO MARESCA

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio del procedimento in oggetto, inviata dal Comune di Monteriggioni con prot. n. 9779/2023 (in atti prot. AIT n. 8235/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle previsioni riportate negli elaborati denominati *"Verifica di Assoggettabilità – Documento Preliminare"* e *"Relazione illustrativa"*, redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione delle previsioni in questione, si evidenzia come le medesime non ricadono e non siano prossime alle "zone di rispetto" come sopra individuate; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Casella Postale n. 1485 | U.P. Firenze, 7 Via G. Verdi - 50122 Firenze
Sede legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n. 16 (primo piano) Firenze - Codice Fiscale: 06209860482
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it – Web: www.autoritaidrica.toscana.it

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5837/2023 del 06-07-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Al Comune di Monteriggioni
Settore Assetto del Territorio ed
Attività Produttive

PEC: comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Oggetto: Piano attuativo TU25 del Regolamento Urbanistico del Comune di Monteriggioni – Verifica di assoggettabilità a VAS – Contributo.

Con riferimento alla nota del 14/06/2023 prot. n. 9779 (assunta al protocollo di questo ente il 14/06/2023, prot. 5094) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del procedimento in oggetto;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- il piano attuativo è finalizzato alla realizzazione di un comparto residenziale mirato alla "*riqualificazione e integrazione dei tessuti incoerenti di margine ed alla riqualificazione ambientale e paesistica*";
- non sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;
-

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio -e loro varianti- in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino dell'Arno), Piani consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito illustrati.

1. **PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).**

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. '*Direttiva Alluvioni*') ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.
Si evidenzia che tale piano, approvato con DPCM 1 dicembre 2022, ed è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023.
Il PGRA approvato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5837/2023 del 06-07-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Per la U.O.M. Arno, oltre al PGRA è efficace anche il **Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti. **Il PSRI è disponibile all'indirizzo** https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'area in oggetto non ricade in aree a pericolosità da alluvione;

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini);

2. **PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").**

Il **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente nell'intero bacino del fiume Arno per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "**Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica**" (Progetto "**PAI Dissesti geomorfologici**") e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI.

I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:

- https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487 (PAI Arno)
- https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=72f02517284e4c5ba2f8a5310eff44e1 (consultazione mappe pericolosità geomorfologiche)
- http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5837/2023 del 06-07-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI (http://www.appenninosettentrionale.it/rep/distretto/pai/PAI_Arno_Norme&Allegati_estratto_GU_248_20051024.pdf).

In particolare si precisa che l'area in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di "PAI Dissesti geomorfologici". Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'*Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane* (dirigente: Geol. L. Sulli).

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).
Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).
Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.
La "**Direttiva Derivazioni**" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee**.
La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561;

Per il bacino dell'Arno, oltre al PGA è efficace il **Piano di Bilancio Idrico (PBI)** del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. **Il PBI è disponibile all'indirizzo**: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5837/2023 del 06-07-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni.

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza del corpo idrico sotterraneo carbonatico della Montagnola Senese e piana di Rosia (cod. IT0999MM030) che presenta stato quantitativo "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e stato Chimico "Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato).

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per la stessa in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'*Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica* (dirigente: Ing. I. Bonamini).

4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo (mail: d.lorenzo@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/dl (945)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5837/2023 del 06-07-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore dott. Giorgio Briganti

U.F. IGIENE PUBBLICA E NUTRIZIONE ZONA SENESE
Responsabile dott.ssa Chiara Cinughi de Pazzi

Strada del Ruffolo n.° 4 Siena
tel. 0577 536680
fax 0577 536112
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Struttura organizzativa certificata ISO 9001:2015

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109 58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54 52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:
www.uslsudest.toscana.it

PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

COMUNE DI MONTERIGGIONI
Comune di Monteriggioni AOO c_f598
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011650/2023 del 13/07/2023
Classificazione 6.3
Firmatari: ROBERTA BOSCO, CHIARA CINUGHI DE PAZZI

Al Comune di Monteriggioni
comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Trasmissione via PEC
Rif. SISPC 4752506

OGGETTO: Prot.N.0009779/2023 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. 07/08/1990 NR. 241 E CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 5 C.3 E DELL'ART. 22 DELLA LRT 10/2010 DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL COMPARTO TU25 DEL R.U. AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 10/11/2014 NR. 65.

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- Legge Regionale del 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.
- Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio"

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE

In relazione al procedimento in oggetto, è stata esaminata tutta la documentazione allegata alla richiesta di contributo pervenuta via PEC in data 14/06/2023 e nello specifico:

- Valutazione di Assoggettabilità - Documento preliminare
- Relazione illustrativa

Tenuto conto dei documenti pervenuti, si evidenzia quanto di seguito riportato.
La Variante in oggetto riguarda una seri di modifiche del Piano Urbanistico per l'edificazione in area di espansione e adattamento necessario della viabilità.
Sono stati valutati tutti i possibili impatti ambientali e sulla salute umana riportando proposte valide per la riduzione degli stessi se presenti. Si accoglie favorevolmente l'impegno nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento di una flora autoctona e coerente, che verranno esplicitate in fase progettuale.

CONCLUSIONE

Per quanto sopra, si ritiene che il procedimento in oggetto possa essere escluso da VAS.

Dott.ssa Roberta Bosco
Dirigente medico U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
Zona Senese

Dott.ssa Chiara Cinughi de Pazzi
Responsabile U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
Zona Senese

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Comune di Monteriggioni
All'Autorità Competente per la VAS
c.a. Nucleo Unificato Comunale

p.c. Al Responsabile del Procedimento
c.a. Arch. Valeria Capitani

e p.c. **Regione Toscana**
Responsabile del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
c.a. Arch. Domenico Bartolo Scrascia

COMUNE DI MONTERIGGIONI
Comune di Monteriggioni AOO c_f598
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011834/2023 del 18/07/2023
Classificazione: 3
Formatario: MARIA CHIODINI
E

Oggetto: Art. 22 L.R. 10/2010 Verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Piano Urbanistico Attuativo del comparto TU25 località Montarioso nel Comune di Monteriggioni, consultazione soggetti competenti in materia ambientale (SCA).
Contributo VAS art. 33 co.2 LR 10/2010.

In riferimento al procedimento pari oggetto, in risposta alla Vs comunicazione registrata al prot. reg. n. 0227691 del 16/06/2023, si trasmette il contributo del Settore VIA-VAS ai sensi dell'art.33 c.2 della L.R. 10/2010.

Premessa
In riferimento alla pianificazione urbanistica vigente si prende atto che:
- il Comune di Monteriggioni ha approvato il Piano Strutturale, con Del. C.C. n. 21 del 28/04/2004, integrato con Variante del 09/04/2014 (Del. C.C. n. 13), e il Regolamento Urbanistico con Del. C.C. n. 47 del 14/04/2006. Il Regolamento Urbanistico è stato aggiornato con Variante generale approvata con Del. C.C. n. 34 del 18.04.2009 e successiva Variante di rinnovo quinquennale approvata con Del. C.C. n. 14 del 9/04/2014, a cui sono seguite varianti puntuali di cui l'ultima del 09/04/2019 (Del. C.C.n. 37).
- nella relazione illustrativa è specificato che il 09.05.2018 con Delibera di C.C. n.32 è stata approvata una Variante normativa al Regolamento Urbanistico che costituisce oggi la norma in vigore cui riferirsi con il presente Piano Attuativo;
- è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo con DGC N. 94 del 07/07/2020 nell'ambito del quale il Settore scrivente ha formulato un contributo istruttorio in fase preliminare di consultazione VAS (prot. reg. n. 0391772 del 11/11/2020).

Inquadramento e caratteristiche del PUA - analisi istruttoria
Il piano attuativo oggetto della presente verifica di VAS prevede per l'Area TU 25 - Località Montarioso una moderata espansione dell'edificato della frazione con interventi di trasformazione edilizi localizzati in territorio aperto, sul margine nord-ovest del complesso storico architettonico di Montarioso, in prossimità del Comune di Siena.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il Documento Preliminare (DP) e gli atti del PUA illustrano l'intervento di lottizzazione residenziale con SUL massima prevista pari a 830 mq e volume massimo Vm mc. 2.250; in particolare si prende atto che la proposta progettuale in esame prevede un nuovo edificio in linea che si configura "con un andamento a scala a vari livelli" e comprende il progetto di massima delle opere d'urbanizzazione primaria e secondaria fra cui la nuova strada di lottizzazione, i parcheggi pubblici, aree a verde pubblico, verde privato e alcuni percorsi pedonali.

L'area oggetto di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto area di notevole interesse pubblico ai sensi del D.M. del 04/02/1966 (G.U. n. 56 del 04/03/1966); il contesto vincolato è individuato fra *Le zone site nel territorio del Comune di Monteriggioni (Siena) dette Tognazza e Fontebecci* con la seguente motivazione: è una "*le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché costituendo un caratteristico brano del paesaggio senese dolcemente ondulato nell'alternarsi delle verdi colline punteggiate dalle macchie scure dei cipressi, dai rustici poderi e dalle antiche ville; formano una serie di quadri naturali di notevole bellezza, godibili da numerosi punti di vista accessibili al pubblico ed in particolare dalle Statali Cassia e Chiantigiana.*" Nella scheda di vincolo tra gli elementi di valore individuati risultano citati ville signorili con parchi e giardini (Monte Celso, Montarioso, etc.), chiese (S. Dalmazio, etc.) e altri edifici rurali. Il complesso architettonico di Montarioso si trova in linea d'aria a circa 100 metri dall'area di intervento risultando visibile ma solo parzialmente essendo il lotto in una posizione più bassa.

Come anche evidenziato nel contributo della Soprintendenza, acquisito agli atti con prot. reg. n. 0319406 del 03/07/2023, la proposta in oggetto ricade al di fuori di un perimetro che identifichi compiutamente la forma dell'urbanizzato, e lambisce, sia pure in minima parte, il perimetro di un'area classificata come BSA. Inoltre tra le criticità evidenziate nella Scheda relativa al D.M.04/03/1966 si legge: "*Anche i parchi e giardini delle ville storiche rimangono come episodi decontestualizzati entro il tessuto urbanizzato, perdendo quasi ogni rapporto con le aree agricole rimaste*". Infatti l'analisi dell'evoluzione del sistema insediativo, evidenziata nella documentazione fotografica presente nella Relazione Illustrativa (dal 1954 al 1988), dimostra la progressiva erosione del paesaggio rurale a favore della "urbanizzazione diffusa" che contribuisce a generare un anonimo tessuto residenziale privo di organicità ed identità.

In riferimento alla coerenza con il PIT-PPR dalle analisi istruttorie emerge che l'area risulta inoltre compresa nella **Scheda d'Ambito n. 14 "Colline di Siena" del PIT/PPR.**
L'**Obiettivo di qualità da perseguire** in questo Ambito, maggiormente attinente agli interventi proposti, è l' **Obiettivo 1** *Tutelare i valori paesaggistici della città di Siena, del suo territorio e delle Masse della Berardenga, costituiti dalle relazioni tra un sistema insediativo denso e ramificato di centri, nuclei ed emergenze storico-culturali disposti sui crinali, il mosaico tradizionale delle colture arboree e un complesso sistema di valori geomorfologici ed ecologici.* Le **Direttive correlate** per il suo raggiungimento, attraverso gli atti di governo del territorio (quale è il presente PA), risulterebbero le seguenti:
(...)
1.2 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;
(...)
1.5 - tutelare l'integrità morfologica e architettonica degli aggregati minori e dei manufatti edilizi di valore

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it.

storico/ testimoniale o di carattere tradizionale (pievi, borghi e fortificazioni, ville-fattoria, case coloniche) e la relazione tra questi e il loro intorno territoriale;
(...)
1.9 - negli interventi di nuova edificazione assicurare la coerenza con il contesto paesaggistico per forma dimensione e localizzazione;
1.10 - riqualificare i contesti interessati da fenomeni di semplificazione dell'infrastrutturazione ecologica e paesaggistica anche al fine di mantenere e recuperare le direttrici di connettività ecologica.
L'analisi di coerenza con il PIT-PPR, con specifico riferimento alla disciplina che interessa le aree di trasformazione, non risulta sviluppata nel DP.

Riguardo alle Fonti da Energie Rinnovabili (FER) nella rappresentazione grafica (DP, pag. 8 TAV. P3 Assetto planivolumetrico) vengono previsti pannelli fotovoltaici su la maggior parte delle falde di copertura delle residenze in progetto, si rileva tuttavia che le NTA non fanno riferimento all'utilizzo di fonti alternative per soddisfare parte dei fabbisogni energetici.

CONCLUSIONI
Tutto ciò premesso si evidenziano le seguenti criticità:

1) dal punto di vista paesaggistico e con specifico riferimento alla scheda del D.M. del 04/02/1966 e alla coerenza con i contenuti disciplinari del PIT-PPR:

- la proposta in oggetto va ad interessare il territorio aperto e appare in contrasto con gli indirizzi di tutela del paesaggio e delle qualità presenti e riconoscibili, costituenti la ragion d'essere del provvedimento di tutela del 1966. Nella sua articolazione progettuale, localizzazione e dimensioni dell'area interessata, la proposta non sembra armonizzarsi con i caratteri connotativi del luogo e del limitrofo complesso storico architettonico di Montarioso. La previsione non appare dunque del tutto coerente con le direttive 1.2, 1.5 e 1.9 della Scheda d'Ambito al fine del perseguimento dell'Obiettivo di qualità n.1. Si dovrebbero quindi studiare e valutare delle alternative volte a limitare la trasformazione al fine di garantire maggiore compatibilità con la morfologia dei luoghi facendo emergere come la proposta rispetti anche il rapporto tra pieni e vuoti, ovvero tra costruito e non costruito (in attuazione delle direttive della scheda d'ambito richiamata e in coerenza con il provvedimento di tutela).

2) Riguardo alle norme di risparmio idrico si chiede di dare attuazione e rendere coerenti le norme del PUA a quanto indicato all'art.11 del Regolamento Regionale 29/R del 26/05/2008.

3) In riferimento ai fabbisogni energetici e ai target di efficienza energetica degli edifici, si rilevano incongruenze tra la rappresentazione grafica e le NTA. Si ritiene pertanto opportuno adeguare le NTA che attualmente non fanno riferimento al ricorso delle FER per i nuovi fabbisogni.

In conclusione, considerato che non è possibile escludere impatti significativi in relazione alla componente paesaggio, al fine di valutare la proposta alternativa maggiormente sostenibile, si ritiene opportuno assoggettare il piano attuativo in oggetto alla VAS.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it.

Si invita pertanto l'Autorità Competente a prendere in considerazione quanto sopra evidenziato ai fini della decisione, contenuta nel provvedimento di verifica, di escludere o assoggettare il Piano attuativo alla VAS. Si ricorda che le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusioni dalla VAS, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web dell'autorità procedente e dell'autorità competente.

Il Settore è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ambito della collaborazione istituzionale e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale del procedimento in oggetto.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
Il funzionario: Arch. Sandra Pratesi
Tel. 055 438 4310 email: sandra.pratesi@regione.toscana.it

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Field Operations Line Toscana Est
Viuzzo de' Bruni, 6
50133 Firenze

Protocollo Tim
Milano partenza n. 136283
del 13/07/2023

Spett.le COMUNE DI MONTERIGGIONI
PROVINCIA DI SIENA
Settore Assetto del Territorio ed Attività Produttive
Inviata a mezzo PEC: comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

COMUNE DI MONTERIGGIONI
Comune di Monteriggioni AOO c_f598
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011855/2023 del 18/07/2023
Classificazione 6.3
Firmatario: ERNESTO BIANCHI

OGGETTO: Prot.N.0009779/2023 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL?ART. 8 DELLA L. 07/08/1990 NR. 241 E CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL?ART. 5 C.3 E DELL?ART. 22 DELLA LRT 10/2010 DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL COMPARTO TU25 DEL R.U. AI SENSI DELL?ART. 111 DELLA L.R. 10/11/2014 NR. 65.

Buongiorno,
con riferimento alla vostra comunicazione relativa alla pratica VAS in oggetto, occorrerà provvedere a inoltrare, già nella fase progettuale di realizzazione dell'opera, domanda di verifica di presenza di linee telefoniche tramite sito internet:

https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i..

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

Field Operations Line Toscana Est
Viuzzo de' Bruni, 6
50133 Firenze

A seguito dell'accoglimento della domanda i nostri progettisti prenderanno contatto con i progettisti dell'opera per concordare la realizzazione delle nuove infrastrutture telefoniche allo scopo di garantire la rimozione dell'interferenza.

- *Le comunicazioni in risposta alla presente devono essere inviate a:*
  - *FiberCop S.p.A. Via Gaetano Negri n°1 – 20123 Milano*
  - *P.E.C.: aoltoscanaest@pec.telecomitalia.it*
- *il referente tecnico, è il sig. tel*
- *Planimetrie e relazione tecnica*

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

TIM S.p.A.
Field Operations Line
Toscana Est
Il Responsabile
Dr. Ernesto Bianchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005 e successive modifiche, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.